

**PREMIO LETTERARIO CITTÀ DI CASTELLO
XI EDIZIONE 2017**

CLASSIFICA SEZIONE NARRATIVA

PRIMO CLASSIFICATO

Autore Mauro Cotone

Città Roma

Titolo dell'opera: *La vita sessuale degli Ittiti*

Studiare, esplorare, “modificare” il mondo onirico è l’aspirazione del dottor Fausto Fiorentini, ricercatore universitario ed esperto nello studio dei sogni. Liberarsi dall’opprimente presenza delle illuminazioni notturne oppure conservarle con l’ambizione di riuscire a controllarle, così da poter stabilire – in qualche maniera – quali sogni fare la notte successiva? Si racconta che in Turchia la popolazione indigena degli Ittiti fosse in grado di controllare la propria attività inconscia. Chissà che il dottor Fausto, tra sogno e realtà, non riesca a riscoprire la loro antica, magnetica, oscura sapienza.

SECONDO CLASSIFICATO

Autrice Linda Traversi

Città Ravenna

Titolo dell'opera: *Esco un attimo*

In un mondo senza punti fermi, Giada è impegnata a vivere una vita in movimento, allegra e curiosa senza mai essere felice. Sempre di corsa, c'è sempre qualcosa che le manca: forse uno scopo in cui riconoscersi, forse il bisogno di affrontare se stessa, forse la scoperta di un volto – il suo – in quei tratti che non ha mai avuto il coraggio di focalizzare con precisione. È proprio questo il suo problema, il malessere di una donna forte e indipendente, spigliata e spensierata, che presto la costringerà a ricercare una strada da seguire: l'unica che valga la pena percorrere avendo il coraggio di vivere per “diventare chi siamo”.

TERZO CLASSIFICATO

Autore Giovanni Anticaglia

Città Pisa

Titolo dell'opera: *Gabbiani*

Un romanzo di fantascienza sui generis, acuto, controllato, inquietante come lo sguardo di un gabbiano fisso e impenetrabile. Nessuno ci ha mai detto perché siamo stati creati. Nessuno ci ha mai dato una giustificazione – una qualsiasi – alla nostra esistenza. Se da uno stupido evento, come l'erronea uccisione di un gabbiano durante una battuta di caccia, potesse scaturire un barlume di consapevolezza, forse potremmo essere in grado – come il protagonista del romanzo – di trovare una giustificazione morale, uno scopo a questa nostra esistenza che altrimenti rischia di trascorre ed esaurirsi, non senza l'ironica fine che accompagna la misera ignoranza, in un singolo “battito d'ali”.

QUARTO CLASSIFICATO

Autrice Maria Dell'Anno

Città Ferrara

Titolo dell'opera: *Troppo giusto quindi sbagliato*

Durante un processo giudiziario la bravura e l'impegno di un avvocato coscienzioso, la sua ferma fiducia nella giustizia vincono quasi sempre? Tutto si complica quando l'imputato non è un “numero”, non è uno sconosciuto, ma una persona amica. Magari proprio la compagna d'università che avevi perso di vista per anni e che ora ti vedi ricomparire di fronte distrutta e rassegnata a subire ancora una volta – forse anche per incapacità tua – l'ennesimo insulto, l'ennesimo schiaffo dalla vita. Lo Stato vince quando giustizia è fatta, ma quando possiamo parlare davvero di giustizia?

QUINTO CLASSIFICATO (parimerito)

Autore Claudio Ferrata

Città Santa Maria degli Angeli di Assisi (Perugia)

Titolo dell'opera: *Truscianti*

Un ragazzino dai riccioli fluenti, aspirante scrittore, grazioso e per bene, è impegnato a districarsi tra i nodi di un'adolescenza penalizzata da frustrazioni sessuali e scolastiche, a sognare palcoscenici diversi da quelli di una città di provincia dove tutto sembra avvolto dalla noia, dalla meschineria e dalla ripetitività. Per questo, e per procurarsi nuovi spunti narrativi da vergare con la penna, cercherà di ottenere il lasciapassare per una cricca di ragazzini, almeno in apparenza, figli di se stessi: i Truscianti. Il termine trusciantante, sinonimo di truffaldino, di individuo abituato a campare di espedienti, diventa l'espressione di uno stile di vita ben preciso: rivolto all'improvvisazione più che al ragionamento, alla precarietà più che alla concretezza. E individua il modello scelto dalla banda di ragazzini, che nell'originalità del loro linguaggio trovano un modo per ribadire il distacco dalle convenzioni sociali.

QUINTO CLASSIFICATO (parimerito)

Autrice Maria Giovanna Ascanelli

Città Ferrara

Titolo dell'opera: *Senza far rumore*

Un romanzo che ha avuto il coraggio di “accarezzare” un mondo che la società vorrebbe allontanare: quello degli anziani. Persone fragili, che piangono in silenzio la loro solitudine, che vivono di ricordi e che conservano nel loro cuore pensieri e valori del passato.

Gli occhi e la penna di un giornalista accolgono le storie di diversi anziani ospiti di una casa di riposo: persone sconosciute, ormai sole e divise da un mondo di affetti lontani. Storie di vita “oltre il muro”, sconosciute al mondo, intrise di gioia e di dolore, dimenticate, che forse spariranno senza lasciare traccia.

SESTO CLASSIFICATO (parimerito)

Autore Ruggero Grimaldeschi

Città Chiusi (Siena)

Titolo dell'opera: *Con l'amaro in bocca*

Storie di vita, di passione, di giovinezza e di ideali nella Pisa degli anni Sessanta. Storie di ragazzi e ragazze, universitari in cammino verso l'età adulta, attraverso la strada della ribellione e della protesta sessantottina, dell'amore, della trasgressione e dell'utilitarismo, dei forti sentimenti e dei più vili. Una palestra di vita, ma anche gli anni del disincanto, della delusione, della rinuncia e della crescita, perché i piaceri, anche quelli perfetti, sono sempre mescolati all'amaro.

La strada di tutti i ragazzi è studiata per la metà: incontrare un giorno se stessi in quella che sarà la più felice e amara delle giornate.

SESTO CLASSIFICATO (parimerito)

Autore Ugo Mauthe

Città Torino

Titolo dell'opera: *Paglia nera e altre nove improbabili storie*

Dieci improbabili storie che catapultano in lettore in una dimensione visionaria. Racconti stimolanti, originali, dove l'aspetto paranoico e maniacale è supportato da una spiazzante coerenza di ragionamento. Ogni racconto gioca con le nostre certezze esistenziali sui rapporti, i sentimenti, i miti, la stabilità psicofisica di un uomo, una donna o chiunque sia in grado di pensare. L'irrazionale scherza con il pensiero per rendere traslucidi, attraverso diverse strade di riflessione, l'essenza e i desideri di ogni essere umano.

SETTIMO CLASSIFICATO (parimerito)

Autrice Giusy Sapienza

Città Saint Germain en L'Haye (Francia)

Titolo dell'opera: *Via vai*

Una raccolta di racconti ispirati da incontri inaspettati, a latitudini diverse, con persone emigrate dal proprio Paese. Storie capaci di parlare al mondo europeo, statunitense e australiano, che hanno il pregio di fotografare realisticamente, anche valorizzando la dimensione dialettale e lo slang giovanile, storie e condizioni di vita che altrimenti verrebbero dimenticate dal dibattito sociale. Vicende diverse ma vicine, capaci di raccontare chi sono coloro che se ne vanno, quelli che forse sono stati i nostri avi e che – in fondo – potremmo tutti diventare: gli emigranti.

SETTIMO CLASSIFICATO (parimerito)

Autrice Maria Cristina Masnata

Città Pavia

Titolo dell'opera: *Il dono*

Dopo aver ricevuto un piccolo dono dalla mamma, la mattina di uno stanco lunedì di febbre il sogno di Minna, ragazzina di 12 anni, si trasforma in qualcosa di reale: un esserino minuscolo ma vivo, indefinibile ma palpabile, che le chiede di dargli un nome.

Un omino curioso, magico, capace di leggerle nel pensiero, bisognoso di cure, in grado di crescere e ingrandirsi giorno dopo giorno, eppure così difficile da nominare. Un'impresa ardua, laboriosa e improbabile, forse impossibile, quanto lo è dare un nome a un sogno.

OTTAVO CLASSIFICATO

Autore Sandro Corbetta

Città Garlate (Lecco)

Titolo dell'opera: *Quello che le coppie non dicono*

Destini di persone comuni, prototipi esemplari di figure, legami e affetti del nostro mondo moderno, si intrecciano per disfare e sfilare il velo sistemato a nascondere – come il titolo del romanzo ci ricorda – “quello che le coppie non dicono”. Due coppie sulla quarantina, un ragazzo single, giovane e bello fra vite parallele, relazioni extraconiugali, mondi svelati con lo sguardo disincantato di chi coglie la vita delle relazioni, dei desideri e dei sentimenti senza preconcetti e pregiudizi.

NONO CLASSIFICATO

Autrice **Giada Cassini**

Città Sala Bolognese (Bologna)

Titolo dell'opera: *Faraday Faraway*

Lo splendore della carta e della scrittura, di una sensibilità letteraria gravitante intorno alla figura femminile, tra letteratura americana, giapponese ed europea, descrive un mondo momentaneo e fallibile, ricco e profondo, intorno a due donne: Jo e Michiko.

A distanza di trent'anni, la difficile vicenda esistenziale di Michiko, cui la vita ha insegnato che la volontà conta più della realtà, perché determina il futuro, si collega a quella di Jo, una giovane ragazza inglese a Tokio per lavoro.

DECIMO CLASSIFICATO

Autrice **Lidia Giudice**

Città Zumpano (Cosenza)

Età 27 anni

Titolo dell'opera: *Ti racconto una storia*

Nina ha trent'anni, gestisce una libreria insieme all'amica Mica, e ha una relazione con Davide. Raccontare una storia – la propria – per lei significa spiegare una vita spezzata, rivelare perché faccia ancora così male credere in qualcosa, in qualcuno. Ripercorrere a “balzi”, fra presente e passato, l'esperienza sofferta del proprio primo vero grande amore, la aiuterà ad affrontare una volta per tutte il dolore del distacco e della perdita, di fronte a nuovi progetti e sogni da realizzare.